



COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

Documento Unico di Programmazione 2018-2020

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

C.C./C.M. n. 12 del 28/02/2018
Il ~~Segretario Comunale~~



F.to Segretario Generale
Dott.ssa Giada De Francesco

INDICE

- 1 Sezione Strategica (SeS)
- 2 Sezione Operativa (SeO) - Parte I
- 3 Sezione Operativa (SeO) - Parte II

Sezione Strategica

2018 - 2019

Codice	Descrizione
0010	CULTURA
0020	SCUOLA
0030	AMBIENTE E FRAZIONI
0040	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
0050	VALORIZZAZIONI DELLE FRAZIONI
0060	POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
0070	TRIBUTI E TASSE
0080	SPORT TURISMO E SPETTACOLO
0090	SVILUPPO TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.
0100	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
0110	POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA
0120	SANITA'
0130	POLITICHE GIOVANILI.
0140	DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE.
0150	ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEMA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	CULTURA
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	SILVIA MANCINI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Il programma ha come obiettivo l'analisi e l'attuazione di tutte le attività e le iniziative che prevedono lo sviluppo culturale e la valorizzazione turistica del territorio del Comune di Cave, tra cui la catalogazione ed il censimento del patrimonio culturale, adottando misure idonee per la sua valorizzazione e salvaguardia; l'incentivazione di scambi culturali sportivi e commerciali, la valorizzazione delle Associazioni locali, le tradizioni locali.

Il punto di partenza è l'insieme di realtà e idee incontrate in questi anni. Occorre dare la possibilità a tutte quelle persone che si impegnano per tali scopi di partecipare all'attività amministrativa e alla vita della Città con progetti che continuino a far crescere il tessuto sociale.

Le strutture pubbliche che rivestono un ruolo determinante in ambito culturale sono in continua evoluzione rispetto alle necessità e agli accadimenti. Partiamo innanzitutto col parlare della Biblioteca Comunale in Villetta Ortensia, che ha subito, con il terremoto del 2016, un grave danno strutturale e per il quale si auspica una rapida soluzione con l'intervento regionale e più velocemente con la riapertura seppur temporanea in altri locali da individuare; il Teatro Comunale nel 2017 è di nuovo tornato alla gestione diretta dello stesso da parte della Pro Loco Cave; l'Archivio Storico nel corso del 2017 ha trovato collocazione per la sua organizzazione, catalogazione e quindi consultazione nella struttura comunale presso l'area artigianale; il Palazzetto dell'Arte continua ad essere una struttura versatile in posizione strategica per molteplici iniziative; il Museo Civico Città di Cave, con le tre sezioni museali, in particolare la Sezione Lorenzo Ferri va dedicata una certa attenzione, in quanto si è affermato come un caposaldo e un volano turistico importante della Città; negli anni futuri andrà completato il recupero dell'ex ospedale Mattei, al primo piano, che costituirà la parte laboratoriale della visita al museo e completerà l'esposizione delle opere del Maestro. Le strutture scolastiche dopo l'orario di studio sono in gran parte occupate da attività laboratoriali e sportive e regolamentate da apposito protocollo con l'istituto comprensivo; tutte le strutture citate creano le basi culturali su cui costruire il presente e il futuro per i giovani e tutti i cittadini di Cave.

Inoltre, è in progetto, come da Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il recupero di locali ubicati nella parte inferiore nell'edificio Municipale che concorreranno anche alla riqualificazione di una parte centro storico oggi inutilizzata. Questi spazi permetteranno l'allestimento della seconda sezione museale "Tabacco e Baco da seta" di cui in questi ultimi due bienni si è proceduto allo studio, alla ricerca che si sono potuti ammirare durante le mostre temporanee.

Promuovere proposte ed iniziative, siano esse didattiche, sociali e culturali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovencano PRE.GIO., perché fare rete con i comuni che ne fanno parte consente di attivare azioni di sviluppo in sinergia con il nostro territorio.

Determinante è anche il percorso già avviato con il Consorzio Castelli della Sapienza con cui l'Amministrazione conta di consolidare i rapporti per godere di quei vantaggi che la legge regionale dà alle reti di comuni.

In ottica di specificità delle iniziative, si assicurerà continuità ad eventi ormai consolidati quali: Rievocazione del Trattato di Pace 1557, Rievocazione Storica del Venerdì Santo, Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, Sagra della Castagna, feste patronali, rassegne teatrali a tema, festival musicali.

Analogamente si prevede di promuovere un Festival teatrale per valorizzare le risorse e le associazioni del comprensorio che hanno esperienza pluriennale nel settore. Trasformare l'esistente in risorsa quotidiana anche con una serie di eventi per consentire al cittadino, al turista, allo storico di vivere il territorio e conoscere le sue bellezze sotto diversi punti di vista. E ai cittadini di Cave di curare la

crescita del paese, mettendo a rete l'enorme patrimonio storico, culturale, musicale e paesaggistico del territorio, anche al fine di incentivare forme di occupazione locale.

In tale ottica si interpretano altri progetti quali:

Anfiteatro Comunale: la manutenzione e la ristrutturazione delle sedute della struttura con particolare attenzione alla pulizia della pavimentazione e un costante monitoraggio per mantenerlo curato ed utilizzarlo per organizzazione di eventi.

Gemellaggio: mantenere e rafforzare le relazioni con Le Cateau Cambrésis, in particolare condividere momenti di scambio tra le scuole e tra associazioni, questo è un progetto che unisce folklore e tradizione attraverso la crescita di un'iniziativa turistica che ha già dimostrato evidenti potenzialità.

E' intenzione dell'Amministrazione puntare sulle analogie tra via Francigena e Cammino di Santiago, siglare un nuovo gemellaggio con una cittadina che si trova lungo il percorso del celeberrimo cammino di fede.

Creazione di una mappa turistica completa con le indicazioni di servizi, ristoranti, negozi tipici e posti dove dormire, utile al turista e vetrina per l'imprenditore, e nuova segnaletica dei luoghi d'interesse, con infografica chiara ed efficace.

Realizzazione segnaletica e dépliant informativi sul Museo Lorenzo Ferri da destinare alle attività ricettive del territorio e durante la partecipazioni a eventi di rilievo in altre Città.

Restyling del sito del Comune di Cave, con sezioni specifiche di promozione di eventi e manifestazioni, musei e forte presenza sui Social e su tutti i canali di comunicazione.

Manutenzione di un pagina Facebook (sociale maggiormente utilizzato dalla popolazione) che consenta una migliore diffusione della cultura e dell'informazione sulle attività e i servizi al cittadino che quotidianamente il Comune svolge, in collaborazione con Pro Loco ed Associazioni, per essere più vicini, diretti e trasparenti.

Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare sinergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali anche attraverso un tavolo tecnico che coinvolga gli operatori economici con le loro idee.

Un notevole volano di opportunità per il settore agricolo-turistico e attività pertinenti con il Piano di Sviluppo Rurale è lo strumento GAL di cui il Comune di Cave è capofila del progetto (GAL Terre di Pre.gio. 2014-2020). Il GAL permetterà di sostenere finanziariamente attività private e anche pubbliche valorizzando l'identità del nostro territorio vocato *all'agricoltura di qualità* per le sue peculiari caratteristiche e quindi ad un *turismo di qualità*, che vede dare un'attenzione particolare allo stile di vita della persona.

Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale.

Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela con la Regione Lazio, del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali, attraverso eventi a tema (es. tabula Prenestina), la creazione di una Strada dei Sapori che saprà creare, contemporaneamente, economia, divertimento e cultura tra tradizione e gastronomia, anche attraverso pubblicazioni mirate sul prodotto tipico cavense, in parallelo a quelle dal carattere prettamente storico-architettonico per la conservazione di informazioni e testimonianze, oltre che sulla cultura anche sui vari prodotti della tradizione locale.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Obiettivo - Cultura	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00100001

Codice: 00100001	Obiettivo - Cultura
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00200000

Linea n. 00200000	SCUOLA
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	SILVIA MANCINI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Il programma si pone l'obiettivo di divulgare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione in ambito scolastico della storicità del territorio e delle tradizioni locali, all'interazione di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel distretto scolastico per migliorare la collaborazione ed il confronto, anche mediante la promozione di attività extrascolastiche con l'organizzazione di attività sportive.

All'offerta formativa didattica, materia di Consiglio d'istituto, il Comune intende affiancare specifici progetti e corsi su educazione ambientale, educazione alimentare, sulla sicurezza stradale.

Monitorare la domanda delle scuole dell'infanzia (tra l'altro promuovendo l'istituzione di nuove sezioni della scuola materna, al fine di soddisfare le ulteriori numerose richieste), primarie e secondarie di primo grado per creare una banca dati sulla popolazione scolastica 3-14 anni che consenta di operare preventivamente e rendere ancor più efficaci gli interventi per edilizia scolastica e altri servizi collegati alla scuola (mensa trasporto alunni su tutti) ed instaurare un filo diretto, sull'orientamento scolastico, tra istituto comprensivo e scuole superiori.

Creare spazi pubblici destinati all'esibizione artistica dei giovani (concerti, spettacoli teatrali e laboratori). Promuovere la continuità didattica.

Supportare e valorizzare i progetti educativi e laboratori che le singole scuole inseriscono nei loro programmi.

Garantire alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili, o con difficoltà di varia natura, ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni/e.

Consolidare il sistema di interventi per l'alfabetizzazione di alunni stranieri.

Potenziare, in accordo con le scuole, una rete di interventi a favore del recupero scolastico attraverso il tutoring (supporto all'apprendimento ad alunni indicati dagli insegnanti) come supporto alla genitorialità e alla funzione educativa della scuola.

Sviluppare proficui rapporti tra scuola e mondo del lavoro, sia per l'Istituto Alberghiero, con l'attivazione di tirocini mensa pubbliche o stage presso aziende private; sia per il Liceo Artistico Roma 2 "Henri Matisse", sezione distaccata di Cave, che prevede un ampliamento di classi nei prossimi anni, inserendo nei vari luoghi dediti alla cultura l'insegnamento dei mestieri delle arti e dello spettacolo.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00200000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: SCUOLA	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00200001

Codice: 00200001	OBIETTIVO: SCUOLA
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00300000

Linea n. 00300000	AMBIENTE E FRAZIONI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	CRISTIAN MAGGI
Delega	CONSIGLIERE COMUNALE
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

L'impegno della nuova Amministrazione, infatti, in continuità con il lavoro svolto (tra i comuni della provincia di Roma Cave è il comune con la più alta percentuale di differenziata) sarà finalizzato ad un ulteriore miglioramento del servizio di raccolta differenziata per ridurre al massimo la produzione di rifiuto indifferenziato, come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e rendere Cave una città più pulita ed accogliente. Alla base dell'azione dell'Amministrazione ci sarà il perseguimento della "strategia rifiuti zero" che prevede:

- Campagna di comunicazione e sensibilizzazione: La buona riuscita del piano di raccolta differenziata si basa sulla collaborazione degli utenti/cittadini. Per promuovere comportamenti più virtuosi sarà effettuata una nuova azione di comunicazione e sensibilizzazione, attraverso incontri con la popolazione e distribuzione di materiale stampato (manuali, brochure etc).
- Attività educativa nelle scuole e in altre sedi: Sarà realizzato uno specifico progetto per le scuole del territorio, con l'obiettivo di reiterare e sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e a fare la raccolta differenziata direttamente a scuola, facendo separare nelle classi i rifiuti con piccoli contenitori dedicati alla raccolta di carta-cartone e plastica da collocare all'interno di aule, uffici e laboratori scolastici. Promozione utilizzo prodotti alla spina. Per sensibilizzare esercenti e famiglie verso consumi sostenibili, in particolare incentivando la diffusione e commercializzazione dei prodotti alla spina, sarà effettuata una specifica campagna informativa e divulgativa.
- Compostaggio Domestico: Il compostaggio domestico è un metodo che, imitando il ciclo della natura (in maniera controllata e accelerata), permette di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio e per l'agricoltura. In un territorio come quello di Cave, con molte case con giardino, sarà proposta una campagna informativa puntuale su questa pratica virtuosa. Campagna Premiante per la raccolta differenziata: Per i cittadini che conferiscono frazioni di rifiuto separato alle isole ecologiche sarà previsto un incentivo, sotto forma di riduzione della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- Mercatino dell'usato per lo scambio degli oggetti: Per allungare la vita degli oggetti, affinché diventino rifiuto il più tardi possibile, saranno organizzate specifiche giornate denominate "Cantine in piazza". Tale iniziativa consentirà ai cittadini di scambiare materiale ingombrante, mobili, elettrodomestici e altro favorendo il riciclo e il reimpiego degli oggetti che altrimenti andrebbero smaltiti.

- Mercato contadino a chilometri zero: Istituzione di un mercato contadino-biologico per fornire al cittadino un prodotto a Km zero, generato dalla propria terra di cui conserva sapori e tradizioni. Un micro sistema nel settore alimentare che rinvigorisce l'economia locale, con vantaggi economici a produttori e consumatori. Punto per la riparazione nel Centro di raccolta: All'interno del centro di raccolta, sarà prevista un'area dedicata alla riparazione e commercializzazione, attraverso l'intervento di associazioni di volontariato sensibili alle tematiche ambientali, dei materiali al fine di prevenire lo smaltimento anticipato delle risorse.

- Distributori sacchetti monouso per le deiezioni canine: Uno dei problemi più diffusi, in tema di decoro urbano, è quello delle deiezioni canine. Per agevolare i comportamenti virtuosi dei proprietari dei cani saranno installati distributori di sacchetti monouso per la raccolta delle stesse.

- Efficienza ed autonomia energetica: Un obiettivo ambizioso è quello di rendere Cave energeticamente autonoma attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e tecnologie eco-compatibili: pannelli fotovoltaici, solare termico, ove possibile sostenere l'utilizzo dell'energia geotermica per il riscaldamento delle abitazioni, l'utilizzo di lampade a led a basso consumo energetico in tutti i punti luci pubblici. Stimolare, favorire ed incentivare l'utilizzo di materiali edilizi ecologici e biocompatibili e porre in atto interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici per prevedere, entro il 31 dicembre 2020 (entro il 2018 per il pubblico), che tutti gli edifici di nuova costruzione siano ad energia quasi zero. Stesso obbligo per gli edifici esistenti (privati) sottoposti a ristrutturazioni importanti. In sintesi saranno messe in campo tutte le azioni finalizzate a sensibilizzare, informare, incentivare e sostenere gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, monumentale ed architettonico della città partendo dalla revisione del Regolamento Edilizio Comunale nell'ottica della sostenibilità.

La regola della lettera R. In pratica, tutte le politiche ambientali del Comune di Cave possono essere identificate con la lettera R, quella che meglio identifica ogni azione che si intende perseguire: riparo, restituisco, rendo, raccolgo, raduno, riuso.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00300000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: AMBIENTE E FRAZIONI	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00300001

Codice: 00300001	OBIETTIVO: AMBIENTE E FRAZIONI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00400000

Linea n. 00400000	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Il PSR rappresenta una politica di sviluppo di lungo periodo che consente l'attuazione di interventi a sostegno del settore agricolo, alimentare e forestale, nonché la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e la crescita sostenibile dei territori rurali della regione. Nell'ambito del programma, tramite la Regione intendiamo migliorare la viabilità rurale, per un tratto di località Valli, e si vuol proseguire, con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020, con la riqualificazione, tutela e valorizzazione del resto del tratto Vallone del Rio. In relazione all'agenda 2014/2020, il Comune di Cave è parte attiva del GAL Terre di Pregio per lo sviluppo del PSL, ammesso a finanziamento dalla Regione Lazio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00400000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00400001

Codice: 00400001	OBIETTIVO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00500000

Linea n. 00500000	VALORIZZAZIONI DELLE FRAZIONI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Le frazioni hanno tutte una propria specificità e singolarità, oltre ad elementi di pregio che nel tempo sono stati oggetto di valorizzazione. Punteremo su un 'progetto frazione' che interesserà ciascuna di

esse e che sarà condiviso con gli abitanti. Gli obiettivi sono: 1. studio di fattibilità per le opere di urbanizzazione non ancora realizzate; 2. potenziamento della viabilità di collegamento con le frazioni; 3. Studio e realizzazione marciapiede di collegamento in via della Selce tra i due centri urbani di Colle Palme e San Bartolomeo e la nuova Chiesa in costruzione; 4. Collettori fognari Cesiano e Casali; 5. Campo sportivo di San Bartolomeo; 6. Area archeologica della "Fontanella" (museo civico); 7. Percorso agricolo-ambientale.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00500000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0050	OBIETTIVO: VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00500050

Codice: 00500050	OBIETTIVO: VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00600000

Linea n. 00600000	POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	4° Dipartimento

Sicurezza e legalità costituiscono i principi elementari sui quali deve rintracciarsi il fondamento di ogni governo/ autogoverno. L'educazione a questi temi parte dalla scuola. Molti dei progetti promossi da fondazioni attive sul territorio hanno l'obiettivo di promuovere l'informazione ai ragazzi e alle loro famiglie sull'importanza del rispetto delle regole, sulla ricchezza morale dei confronti pacifici a qualunque età e a qualunque livello. Occorre stimolare l'integrazione culturale e sociali degli immigrati e, stante l'esperienza maturata in questi anni, intensificare l'attenzione sulla lotta al bullismo nelle scuole e nelle strade; all'uso di alcool e di stupefacenti, specie tra i minorenni; alla baby-criminalità e alla violenza domestica o sui luoghi di lavoro dedicando grande attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, condizione che spesso induce i giovani verso strade pericolose. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone critiche del territorio. Istituzione di un ufficio specifico a cui rivolgersi per questioni legate alla sicurezza ed alla legalità, un ufficio che accolga segnalazioni e richieste di aiuto, ben consapevoli che gli ostacoli maggiori su queste problematiche sono il silenzio e l'indifferenza.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00600000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00600001

Codice: 00600001	OBIETTIVO: POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00700000

Linea n. 00700000	TRIBUTI E TASSE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	MAURO ROSSI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	2° Dipartimento

Nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa e con un occhio attento alle esigenze dei cittadini, già come fatto in questi anni, si terrà una pressione fiscale meno gravosa possibile, incentivando la lotta all'evasione dei tributi affinché pagando tutti si paghi meno.

Politiche tariffarie e di sostegno al reddito: 1. fiscalità agevolata e di sostegno alle famiglie, 2. fondo alimentare, 3. sostegno economico a famiglie numerose e in caso di perdita di lavoro; 4. individuazione di meccanismi di compensazione a fronte dei contributi economici erogati, attraverso la messa a disposizione di ore lavoro in ambito sociale e manutentivo, al fine di salvaguardare la dignità della persona; 5. determinazione di interventi e contributi finalizzati ad agevolare l'apertura di nuove attività commerciali artigianali e di impresa; 6. sportello antiusura, per sostegno a famiglie e imprese anche su credito e sovra indebitamento.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00700000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: TRIBUTI E TASSE	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00700001

Codice: 00700001	OBIETTIVO: TRIBUTI E TASSE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00800000

Linea n. 00800000	SPORT TURISMO E SPETTACOLO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	MARCO TAURONE
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Lo sport non solo come attività educativa e formativa ma come esperienza umana e civica, come momento di tutela della salute e del benessere fisico e mentale, come veicolo di un messaggio che educi alla tolleranza e alla solidarietà. Obiettivo primario è continuare a migliorare l'impiantistica, ottimizzando le strutture, i servizi, la gestione, la fruizione per dare all'attività sportiva la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati devono essere le associazioni sportive, che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità e di cui va sostenuta la vitalità per migliorare l'offerta sportiva, con particolare attenzione all'inserimento di portatori di handicap o soggetti con disagio sociale. Iniziative che si intendono attuare per la crescita delle attività sportive:

Giornata dello Sport: premiazione annuale dei migliori atleti e società; Manifestazioni di carattere cittadino, regionale e nazionale; Promozione delle attività sportive del territorio. Per continuare a crescere il ruolo della Città di Cave all'interno di un ampio bacino di attrazione turistica occorrono azioni politiche chiare e mirate. Proseguire azione di recupero e rivitalizzazione del centro storico, tornato a vivere la propria centralità con la creazione del parcheggio e del "ponte". In tal senso prioritaria è la ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di Palazzo Leoncelli, con finanziamenti europei, per creare un ostello aperto ai giovani ed ai turisti che potranno così vivere quotidianamente la città vecchia, i suoi scorci e le sue meraviglie. L'ostello (o albergo diffuso), oltre ad essere un polo ricettivo, potrà ospitare eventi, esposizioni, mostre e convegni. La gestione darà la possibilità di sviluppo occupazionale. Ampliamento del Museo Civico Città di Cave, con un'ulteriore sezione sulla Cultura Contadina e la coltivazione del Tabacco, sulla riscoperta della storia e della tradizione di Cave. Creazione di una mappa turistica completa con le indicazioni di servizi, ristoranti, negozio tipici e posti dove dormire, utile al turista e vetrina per l'imprenditore, e nuova segnaletica dei luoghi d'interesse, con infografica chiara ed efficace. Estensione del sito del Comune di Cave, con sezioni specifiche di promozione di eventi e manifestazioni, musei e forte presenza sui Social e su tutti i canali di comunicazione. Creazione di un giornale comunale che consenta una migliore diffusione della cultura e dell'informazione sulle attività che quotidianamente il Comune svolge, in collaborazione con Pro Loco ed Associazioni. Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare sinergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali. Valorizzando l'intenso fiorire di associazioni sul territorio, anche attraverso un tavolo tecnico che coinvolga gli operatori economici (con le loro idee), commercianti ed artigiani. Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale. Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela (con la Regione Lazio) del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali, attraverso la creazione di una Strada dei Saperi che saprà creare, contemporaneamente, economia, divertimento e cultura tra tradizione e gastronomia, anche attraverso pubblicazione mirate sul prodotto tipico cavense, in parallelo a quelle dal carattere prettamente storico-architettonico per la conservazione di informazioni e testimonianze, oltre che sulla cultura anche sui vari prodotti della tradizione locale.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00800000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: SPORT TURISMO E SPETTACOLO	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00800001

Codice: 00800001	OBIETTIVO: SPORT TURISMO E SPETTACOLO
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00900000

Linea n. 00900000	SVILUPPO TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	MAURO ROSSI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Gli ambiti progettuali su cui puntare sono:

Mobilità intelligente: spostamenti agevoli con i centri limitrofi con trasporto pubblico a basso impatto ecologico (elettrico, biodiesel); Potenziamento dei collegamenti con la stazione FS di Valmontone e introduzione, specialmente nel periodo primavera/estate, di collegamenti tra le strutture ricettive cavensi e il parco giochi MagicLand. Ambiente intelligente: Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Gli ambiti progettuali su cui puntare sono:

- Ambiente intelligente: riduzione delle emissioni di Co2 tramite efficientamento energetico degli edifici pubblici, razionalizzazione dell'edilizia e della pubblica illuminazione, con l'uso di lampioni a basso consumo dotati di impianti di videosorveglianza, per rendere più sicure le aree periferiche. Promozione, protezione e gestione del verde urbano; bonifica e rivalutazione aree dismesse.

- Stile di vita intelligente: promozione dell'immagine turistica con presenza mirata sul web tramite un portale multiservizi e multi informativo. Valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale.

- Cittadinanza intelligente: favorire processi partecipativi con la cittadinanza sia sulle opere pubbliche che sulle campagne di sensibilizzazione e formazione.

-Economia intelligente: ricerca e innovazione per favorire processi di internazionalizzazione per condividere le conoscenze e valorizzare i talenti creativi.

- Creazione di strutture specifiche per stimolare l'imprenditoria giovanile, istituire gare e concorsi per giovani imprenditori e creare incubatori di impresa che diano supporto amministrativo ed economico a

quei ragazzi che vogliono investire su se stessi.

-Amministrazione intelligente: semplificazione, digitalizzazione dei processi e delle procedure in una visione strategica a lungo termine che scaturisca dalla concertazione con la cittadinanza attiva.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00900000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0090	OBIETTIVO: SVILUPPO TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 00900090

Codice: 00900090	OBIETTIVO: SVILUPPO TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 01000000

Linea n. 01000000	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	GIULIO BELTRAMME
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Una città che cresce e si sviluppa diventa un luogo in cui vivere e cogliere occasioni per garantire e garantirsi un futuro. La valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio esistente sono alla base di uno sviluppo che non dimentica il passato sia lontano sia recente, per poggiare su di esso solide basi di crescita economica e socio-culturale. A tal fine saranno intraprese le seguenti iniziative: Museo della Civiltà Contadina, trasferimento del Museo della Civiltà Contadina all'interno del centro storico per costituire, insieme al vicino Museo Lorenzo Ferri, un ampio polo museale che, di concerto con la ristrutturazione delle chiese, la riqualificazione del Vallone e il completamento della Via Francigena, renda l'area ad elevato interesse turistico. Centro Storico: proseguire la riqualificazione del centro con recupero degli edifici dismessi e delle cubature non utilizzate (non solo nel centro storico), pensando anche di destinare una parte della volumetria non utilizzata ad attività ricettiva (albergo diffuso). Riqualificazione di edifici privati in ottica di adeguamento sismico ed efficienza energetica in linea con le più recenti normative nazionali ed europee.

Una delle azioni che si intraprenderanno sarà il recupero di Palazzo Leoncelli per creare un ostello e mettere a disposizione dei giovani che abbiamo voglia di mettersi in gioco e fare impresa uno spazio per lavorare. Politiche della scuola: riqualificazione ed adeguamento degli edifici scolastici, per dare scuole sicure ed ambienti confortevoli agli studenti e a quanti ogni giorno li frequentano. Sotto diversi punti di vista: strutturale, della certificazione per la prevenzione incendi, dell'efficienza energetica ("edifici ad energia quasi zero") e igienico-sanitaria. Dotare le scuole di attrezzature adeguate, anche in termini di nuove tecnologie (reti wifi, computer e tablet). Viabilità e mobilità sostenibile: saranno messe in atto tutte quelle azioni necessarie al potenziamento della viabilità e per il decongestionamento del traffico. Il nostro progetto prevede al fine di realizzare marciapiedi per migliorare la fruibilità da parte dei pedoni e la sicurezza nell'utilizzo della viabilità principale del paese: in via Speciano (dalla farmacia al supermercato Lidl) - in viale San Lorenzo (fino alle fontane azzurre) studiando la possibilità di nuovi accessi al quartiere San Lorenzo dalla ex 155 ed allargamento del "Ponticello" sulla S.P.; da Piazza Santa Croce a San Carlo.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 01000000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 01000001

Codice: 01000001	OBIETTIVO: URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 01100000

Linea n. 01100000	POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino e le famiglie. Basi solide si sono instaurate attraverso progetti come lo Sportello Famiglia presso l'”Istituto Comprensivo Via Giacomo Matteotti 11”, il Centro Diurno Minori, la prevenzione del Bullismo. Incrementare la protezione sociale attraverso interventi di sostegno alla genitorialità, di lotta alle dipendenze e di Attività Risocializzanti. In tale contesto l'intervento integrato con la Scuola, il Volontariato e l'Associazionismo rappresentano un insieme di risorse fondamentali, su cui costruire le basi dello sviluppo sociale. In tale ambito, va inclusa la stretta collaborazione con la Caritas in un nuovo modello di Ente di prossimità con il supporto di figure professionali assistenziali e psicologiche. Diffondere la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione per dar vita a specifici organismi civici di partecipazione consultiva che siano regolamentati democraticamente ed in modo condiviso ed istituzionalmente legittimi, per dar modo ai cittadini di esprimere la loro partecipazione attiva e forme praticabili di democrazia diretta. Due, tra le tante aree di interesse (altre potranno strutturarsi sulla voglia di partecipazione e di proposta civica), le Consulte che verranno istituite:

- Consulta Giovanile per sostenere esperienze dirette e progettuali (come fatto con il Consiglio dei Giovani), nonché la crescita dei nostri giovani concittadini
- Consulta per la sicurezza e la legalità, già valutata in Consiglio Comunale può finalmente strutturarsi con il lavoro dei cittadini che vorranno partecipare con la loro proposta civica.

Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro Comune confermando loro spazi di incontro e socializzazione al fine di evitare forme di isolamento e di solitudine. Con il progetto “Nonno Scuola” diventano protagonisti di una città amica dei suoi abitanti, dove il quartiere e la strada non vengano percepiti come territori irti di pericoli ma luoghi popolati da figure vicine con un ruolo riconosciuto e valorizzato grazie alle loro straordinarie competenze e conoscenze.

-Salute e Sanità. La competenza dell'Ente locale limitata alla presenza, in un contesto a carattere di soggetti che operano direttamente sul territorio, ad una competenza di tipo istituzionale. Con questa doverosa premessa, appartengono alla missione con i relativi programmi di screening , le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione la tutela e la cura della salute. Rientrano in tale contesto, pertanto, le attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio di stretta competenza della sanità statale o regionale

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 01100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 01100001

Codice: 01100001	OBIETTIVO: POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 01200000

Linea n. 01200000	SANITA'
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

In considerazione del delicato momento che attraversa la sanità pubblica regionale, occorre una immediata concertazione politica con la Dirigenza Sanitaria al fine di ottenere un presidio medico qualificante per:

- Attuare associazionismo tra medici di medicina generale per garantire un'offerta continuativa, diurna, dell'assistenza medica generica;
- Implementare i rapporti con la sanità pubblica;
- Potenziare l'Assistenza socio-assistenziale domiciliare.
- Rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali.

Sulla scia di quanto già di buono fatto, verrà migliorato lo Sportello unico per i servizi socio-sanitari, sostenere la nascita delle Case della Salute, per garantire più assistenza con un modello flessibile ed integrato di interventi residenziali, semiresidenziali, domiciliari, assicurando la continuità della cura anche dopo le dimissioni ospedaliere. La conoscenza del "contesto territoriale" in cui si opera, consente di garantire le risposte più appropriate ai bisogni sociali e di salute dei cittadini. Potenziare il distretto sociosanitario affinché agli ospedali si ricorra solo per le patologie acute lasciando al territorio tutte le patologie cronico degenerative, con benefici per il servizio al cittadino ed un notevole risparmio di risorse economiche per il SSN.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 01200000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0120	OBIETTIVI SANITA'	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 01200120

Codice: 01200120	OBIETTIVI SANITA'
-------------------------	--------------------------

Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
-----------------	------------------------------

SCHEDA ANALITICA LINEA 01300000

Linea n. 01300000	POLITICHE GIOVANILI.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	MARCO TAURONE
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

L'obiettivo è quello di dare spazio ad iniziative realizzate interamente con la partecipazione attiva e diretta dei giovani, per renderli parte attiva nelle tematiche che li riguardano e portare le loro idee all'attenzione degli amministratori in un rapporto di sussidiarietà. Le Parrocchie, come luogo di incontro e di crescita, vanno sostenute e coinvolte in modo pratico nelle decisioni del Comune su tematiche di politica giovanile, in quanto fondamentali guide nella crescita sana dei giovani, nella lotta alla devianza minorile oltre che come punto di riferimento per le famiglie in crisi, che si rivolgono ai parroci prima ancora che alle istituzioni. Istituire il Consiglio Comunale dei Giovani, un organismo di rappresentanza democratica di tutti i giovani di Cave, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria sugli atti amministrativi che riguardano i giovani, allo scopo di incoraggiare la diffusione di buone prassi di partecipazione alla vita politica locale e la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali. Le aree d'intervento riguarderanno: l'impiego di giovani motivati e capaci per affiancare minori preadolescenti (11-13) a rischio di emarginazione e sostenerli nella vita scolastica; sostegno coinvolgimento, in tutte le iniziative, di giovani italiani con genitori stranieri a rischio ghettizzazione; formazione-lavoro per offrire a giovani e disoccupati uno strumento di orientamento verso le opportunità che il territorio propone, anche attraverso la pubblicazione annuale o semestrale di una guida "Opportunità formative del territorio" che indichi, per tipologie, corsi, concorsi, laboratori, lavori di gruppo e gruppi di studio; sostegno all'imprenditoria giovanile; concertazione di iniziative strutturate in rete con altri Comuni ed agenzie educative (scuole e università) in un'ottica di apertura e migrazione di idee e/o risorse. Centri di aggregazione e divertimento Ottimizzare la gestione delle risorse sulle politiche Giovanili del Comune con altre attività e servizi che originano dal privato sociale, dall'ambito sanitario o dall'associazionismo: assistenza campi estivi; accompagnamento anziani e disabili; Guida in percorsi di visita nei siti ambientali del territorio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 01300000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO POLITICHE GIOVANILI	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 01300001

Codice: 01300001	OBIETTIVO POLITICHE GIOVANILI
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 01400000

Linea n. 01400000	DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Il programma si interessa della tutela degli anziani e dei soggetti più fragili mediante l'attivazione dell'assistenza domiciliare estiva, del telesoccorso, del centro diurno, dell'assistenza ai disagi abitativi in tal senso i progetti previsti riguardano il sostegno alla lotta contro i disagi giovanile che include il bullismo, le dipendenze, le patologie alimentari e la depressione, l'integrazione dei giovani stranieri per evitare il fenomeno della ghettizzazione, la realizzazione di campi estivi e l'attivazione dell'assistenza domiciliare estiva, il telesoccorso del centro diurno per la tutela degli anziani e dei disabili.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 01400000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE.	25/05/2014	25/05/2019

SCHEMA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 01400001

Codice: 01400001	OBIETTIVO: DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	

SCHEDA ANALITICA LINEA 01500000

Linea n. 01500000	ATTIVITA' PRODUTTIVE
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MAURO ROSSI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Supporto concreto alle attività produttive del nostro Comune in un momenti di grave crisi economica. Nei limiti delle competenze assegnate ai Comuni dalla legislazione vigente, si prevedono le seguenti iniziative: iniziative per facilitare l'accesso al micro credito delle imprese, in sinergia con le associazioni di categoria e gli enti preposti; consolidamento dei rapporti con il Centro per l'impiego, al fine di individuare percorsi formativi gratuiti rivolti ai giovani per l'apprendimento di arti e mestieri; collaborazione con le associazioni del settore, in eventuale associazione con i comuni limitrofi, per promozione e gestione di uno sportello dedicato alla informazione e supporto per la partecipazione delle aziende del territorio a progetti di finanziamento, sviluppo e commercializzazione dei loro prodotti; potenziamento e rinnovamento degli eventi di promozione dei prodotti locali; monitoraggio della situazione del nuovo mercato settimanale, di concerto con le associazioni di categoria e con la competente delegazione degli ambulanti, al fine di individuare eventuali interventi migliorativi della situazione in essere; intensificare i rapporti con le Associazioni di categoria per un progetto di sviluppo condiviso che contempli anche le potenzialità offerte dal turismo sul nostro territorio; studio di forme associative tra i vari settori commerciali per la promozione di sconti ed agevolazioni nelle vendite; promozione .eventi fiera e mercatini in area centro storico con la partecipazione di artigiani e commercianti locali; censimento cantine utilizzabili per esposizione artigianale e di antiquariato e per ristoro; centro commerciale naturale. La nascita di nuove attività produttive nella nostra città sarà incentivato dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 01500000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	OBIETTIVO: ATTIVITA' PRODUTTIVE.	25/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA DELL' OBIETTIVO STRATEGICO 01500001

Codice: 01500001	OBIETTIVO: ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Periodo Mandato	Dal 25/05/2014 al 25/05/2019

1.- Quadro normativo di riferimento.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale necessita di raccordarsi con il contesto socio-economico e con la programmazione statale e della Regione di appartenenza. Non va poi tralasciato il ruolo dell'UE volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro. Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2017 approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 11 aprile, emergono gli obiettivi tracciati per gli enti locali.

1.1.- Obiettivi individuati dal Governo nazionale

1.1.1.- Documento Economia e Finanza 2017, Consiglio dei Ministri 11/04/2017

(Premessa)

Il Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF) offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica. Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di **graduale ripresa** andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa. Diverse evidenze testimoniano anche il **recupero di capacità**

competitiva dell'economia italiana, nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli **interventi di carattere espansivo adottati dal Governo**, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. La politica di bilancio ha dato priorità agli **investimenti, produttività e coesione sociale**. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. Anche l'**evoluzione del rapporto debito/PIL** riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

LE PROSPETTIVE DI CRESCITA E DELLE FINANZE PUBBLICHE, NEL SOLCO DELLA STRATEGIA FINORA ADOTTATA.

L'obiettivo prioritario della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di **innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione**, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica. **L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole**. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa sempre più solido.

IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA - Le misure di **impulso alla crescita**, agli investimenti e all'**occupazione** si accompagnano agli sforzi promossi in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione, la giustizia civile. Il **Programma Nazionale di Riforma 2017** intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - L'aumento delle **diseguaglianze** negli ultimi decenni in Italia e in gran parte dei Paesi avanzati, la perdurante insufficiente attenzione alla **sostenibilità ambientale** richiedono un arricchimento del dibattito pubblico e delle strategie di politica economica. In questa prospettiva, **nell'agosto del 2016 il Parlamento** ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il **benessere equo e sostenibile** tra gli obiettivi della politica economica del Governo. Il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere. In attesa

delle conclusioni del Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, il Governo ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già in questo esercizio. Accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici. I dati mostrano, per il triennio 2014-2016, un sostanziale miglioramento degli indicatori considerati con l'eccezione delle emissioni che, ovviamente, risentono degli effetti della ripresa economica. In particolare, la disuguaglianza mostra un calo significativo frutto della crescita dell'occupazione e dell'efficacia delle misure messe in campo in questi anni. Il Governo si pone l'obiettivo di continuare a ridurre la disuguaglianza nel corso del prossimo triennio.

1.1.2.- Documento Economia e Finanza 2017, Consiglio dei Ministri 11/04/2017

(Sez. I, Cap. V)

LE AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI – Nel corso del 2016 il Governo ha approvato provvedimenti d'urgenza che hanno riguardato la riforma del sistema bancario cooperativo, la tutela del risparmio e della stabilità finanziaria nel settore creditizio, il sostegno sociale, la proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di Polizia e interventi a favore degli Enti territoriali. Inoltre, sono state disposte specifiche misure per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici del 2012 e da quelli verificatisi alla fine del 2016 e nel mese di gennaio 2017, nonché disposizioni per rafforzare la coesione sociale in alcune aree del Mezzogiorno.

I provvedimenti adottati sono sostanzialmente neutrali sull'indebitamento netto ad eccezione dell'anno 2018 per il quale si prevede un miglioramento del saldo di circa 200 milioni di euro. Per il fabbisogno e il saldo del bilancio dello Stato si evidenzia un peggioramento di 20 miliardi nell'anno 2017, dovuto alle misure per la tutela della stabilità economica finanziaria del Paese, il rafforzamento del sistema bancario e la salvaguardia del risparmio (Tav. V.1).

TAVOLA V.1: EFFETTI NETTI CUMULATI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI VARATI NEL 2016 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA (valori al lordo degli oneri riflessi; milioni di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
D.L. n. 18/2016 (convertito dalla L. n. 49/2016)	0	0	0	0	0
D.L. n. 59/2016 (convertito dalla L. n. 119/2016)	1	0	0	0	0
D.L. n. 67/2016 (convertito dalla L. n. 131/2016)	21	0	0	0	0
L. n. 112/2016	0	0	0	0	0
D.L. n. 113/2016 (convertito dalla L. n. 160/2016)	0	0	0	0	0
D.L. n. 189/2016 (convertito dalla L. n. 229/2016)	5	19	11	1	1
D.L. n. 237/2016 (convertito dalla L. n. 15/2017)	0	0	0	8	0
D.L. n. 243/2016 (convertito dalla L. n. 18/2017)	0	0	0	0	0
D.L. n. 244/2016 (convertito dalla L. n. 19/2017)	0	3	186	21	21
INDEBITAMENTO NETTO	26	22	196	30	21
<i>In % del PIL</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SALDO NETTO DA FINANZIARE	0	-20.000	206	9	0
<i>In % del PIL</i>	0,0	-1,2	0,0	0,0	0,0
FABBISOGNO	25	-19.978	196	30	21
<i>In % del PIL</i>	0,0	-1,2	0,0	0,0	0,0

Nota: i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

La manovra di finanza pubblica per il 2017: le principali misure – La manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 ha disposto interventi per la riduzione della pressione fiscale, il rilancio degli investimenti, il rafforzamento del welfare e il potenziamento del capitale umano.

La legge di bilancio 2017 ha prorogato le detrazioni e le agevolazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica ed antisismica, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici e la ristrutturazione delle strutture ricettive turistico alberghiere (circa 0,14 miliardi nel 2017, 1,6 miliardi nel 2018, 1,8 miliardi nel 2019 e 1,7 miliardi nel 2020, corrispondenti intermini netti a 0,04 miliardi nel 2017, 0,8 miliardi nel 2018, 1,6 miliardi nel 2019 e nel 2020).

In favore delle famiglie, sono state destinate risorse (0,6 miliardi nel 2017 e 0,7 miliardi circa per ciascun anno dal 2018 al 2020) per finanziare diverse misure tra le quali si ricordano, in particolare, il riconoscimento di un assegno

una tantum di 800 euro per i nuovi nati e l'attribuzione di un voucher di 1000 euro per il pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati e per il supporto dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche. Inoltre, al fine di contrastare le situazioni di grave disagio economico, è stato incrementato il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (0,15 miliardi nel 2017 e 0,65 miliardi dal 2018). Per l'anno 2016 è stato finanziato il **Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione** (circa 0,6 miliardi).

Per il **rilancio degli investimenti pubblici** nel Paese è stato istituito un apposito fondo da ripartire con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e destinato a finanziare diverse iniziative di settore con effetti in termini di indebitamento netto, di circa 0,6 miliardi nel 2017, 2 miliardi nel 2018, 3,5 miliardi nel 2019 e 3 miliardi nel 2020 (con una dotazione corrispondente a distanziamenti di bilancio pari a complessivi 47,5 miliardi dal 2017 al 2032). Per le medesime finalità sono stati, inoltre, attribuiti **spazi finanziari** alle Regioni, agli Enti locali e alle Province autonome di Trento e Bolzano con oneri in termini di indebitamento netto pari a circa 0,8 miliardi nel 2017, 1,1 miliardi nel 2018 e nel 2019 e 1 miliardo nel 2020.

LA REVISIONE DELLA SPESA - Da diversi anni l'attività di revisione della spesa ha contraddistinto la strategia della politica di bilancio, con l'obiettivo di migliorare il controllo della spesa pubblica e consentire, attraverso il superamento della logica incrementale, una **più efficiente ed efficace allocazione delle risorse** pubbliche. La legge di bilancio per il 2017 prevede misure di razionalizzazione della spesa per un ammontare pari a circa 2,3 miliardi nel 2017, 2,8 miliardi nel 2018 e 4,7 miliardi nel 2019.

Un ulteriore contributo al processo di efficientamento della spesa potrà derivare dall'integrazione della **spending review all'interno del ciclo di programmazione** economica finanziaria. L'intento è quello di rafforzare l'approccio di tipo topdown della programmazione economica finanziaria e di ancorare le proposte allocative dei Ministeri a specifici obiettivi assegnati preventivamente a ciascuna Amministrazione. In questo modo si offre un incentivo ad operare la **valutazione in termini alternativi tra il finanziamento delle attività "storiche" e le nuove esigenze di spesa**, favorendo un meccanismo di riallocazione delle risorse tra i diversi interventi in relazione alla loro efficacia e/o alle priorità politiche del Governo.

1.1.3.- Documento Economia e Finanza 2017, Consiglio dei Ministri 11/04/2017.

(Sez. I, Cap. VI.2)

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO - La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della **regola dell'equilibrio di bilancio**. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un **unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali**, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della **riforma contabile degli enti territoriali** la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per l'analisi di finanza pubblica.

Al **raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali** concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e **tutti i comuni**, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a **semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali**, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del **ricorso al debito**, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è **esclusivamente per finanziare spese di investimento**, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di **ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento**, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli

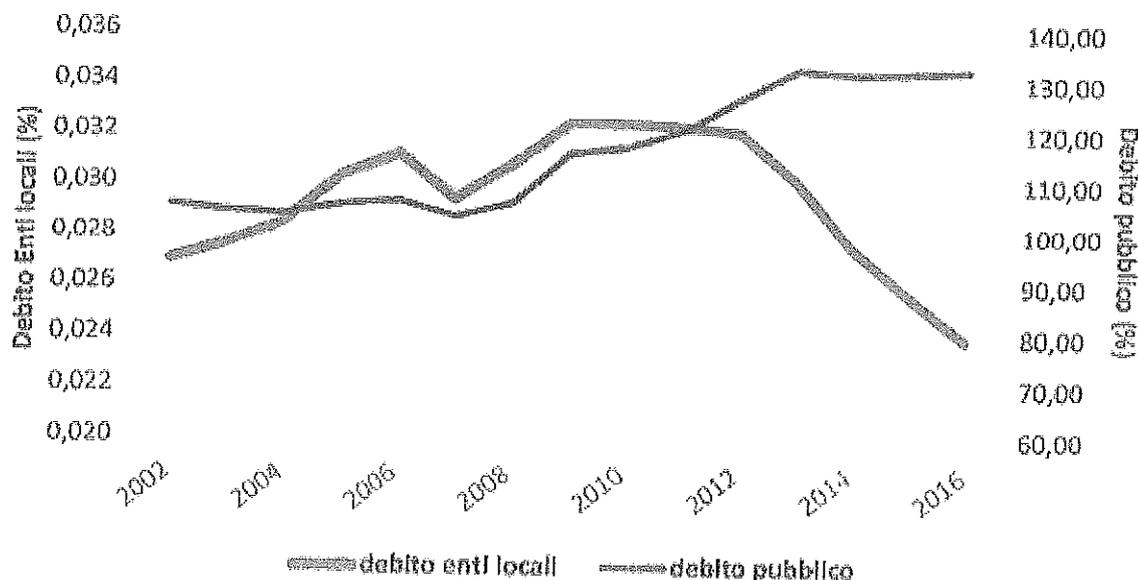
investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

Debito pubblico e debito degli enti locali in rapporto al PIL



La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo

indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna **spazi finanziari**, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui **300 milioni destinati all'edilizia scolastica**, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

1.2.- Obiettivi individuati dalla Regione

Dall'analisi del *Documento di Economia e Finanza Regionale 2017–Anni 2017-2019* vengono posti in evidenza gli ambiti di interesse e le misure rivolte agli enti locali del Lazio.

Le politiche regionali per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in parte programmate con l'avvio della X legislatura e in fase di attuazione e, in parte, concluse nel primo trimestre del 2016 includono gli interventi e le azioni completate nel corso del 2015, e relative ai programmi operativi e di sviluppo del ciclo di programmazione 2007 -2013, e i nuovi interventi (definiti, nei documenti di programmazione fino a oggi redatti dall'avvio della X legislatura, «Azioni Cardine») la cui attuazione (e benefici attesi) hanno l'orizzonte temporale previsto dalla Strategia Europa 2020.

Nella Strategia Europa 2020 è stato previsto, per il 2020, il raggiungimento di target in cinque ambiti socio - economici. Lo sviluppo e il progresso economico - sociale nella regione Lazio, riguarderà un policy mix che, complessivamente: circoscriverà la povertà; ridurrà la quota di giovani che abbandonano prematuramente la scuola; incrementerà la quota di laureati tra 30 e 34 anni; innalzerà il tasso di occupazione; aumenterà la quota d'investimenti per la ricerca e lo sviluppo.

Parallelamente all'attuazione dei nuovi programmi operativi, nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, debbono essere considerate sia quelle azioni di sviluppo e ammodernamento – sui settori economici regionali ovvero nel Settore Pubblico Allargato sia le politiche specifiche per le aree più periferiche della regione (Strategia Nazionale per le Aree Interne, SNAI), bisognose di stimoli pubblici per il loro sviluppo (Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI-Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa-Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali)

Con l'obiettivo del Governo regionale di «ammodernare, semplificare e razionalizzare gli strumenti normativi» è stato adottato con la DGR n. 375 del 5 luglio 2016 il regolamento regionale per lo snellimento e la semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico e di repressione delle violazioni della normativa sismica.

Per lo sviluppo economico sono state incentrate principalmente verso la riqualificazione energetica edilizia e la riconversione e rigenerazione, marketing e attrazione degli investimenti nel settore audiovisivo, la definizione degli strumenti per le start up innovative e creative e per l'accesso al credito e alle garanzie per le PMI.

Inoltre, sul finire del 2015 e nella seconda parte del 2016, sono stati adottati provvedimenti sia per il sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti d'impresa sia per il sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali. Nella prima parte del 2016, ulteriori politiche settoriali sono state rivolte sia alla valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione e parallelamente al progetto integrato Atelier ABC (Arte-Bellezza-Cultura) sia all'internazionalizzazione del sistema produttivo

Inoltre, sono state avviate le procedure per la riconversione delle aree produttive in aree produttive eco logicamente attrezzate ed è proseguito il sostegno pubblico alla nascita di nuove imprese attraverso incentivi diretti, offerta di servizi e interventi di micro finanza. Nell'ambito della formazione e dell'occupazione, due principali provvedimenti, nel corso del 2016, hanno operato congiuntamente per ridurre e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, da un lato, e per migliorare l'offerta formativa e educativa per agevolare la mobilità e l'inserimento/reinserimento lavorativo, dall'altro per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si è

proceduto a sperimentare azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale e, nel contempo, a introdurre azioni di rafforzamento del sistema dei servizi per il lavoro. Per incentivare l'occupazione, sia per le nuove posizioni a tempo indeterminato sia per quelle a tempo, è in attuazione il contratto di ricollocazione e per facilitare l'inserimento lavorativo delle classi di età giovani prosegue l'operatività del programma «Torno subito» che prevede azioni di formazione e lavoro in Italia e all'estero.

1.3.- Parametri economici essenziali

1.3.1.- PIL, Indebitamento, Spending, review e Inflazione

TABELLA 7

TABELLA 7

Previsioni di crescita del PIL Italia

DEF 2017 - PREVISIONI TENDENZIALI (aprile 2017)					
	2016 Consuntivo	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Fonte: Documentazione di finanza pubblica N. 17/2017

TAVOLA I.1

Indebitamento netto e saldo primario dello Stato (in percentuale del PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Quadro programmatico</i>						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
<i>Quadro tendenziale</i>						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8

Fonte: Documento Economia e Finanza 11/04/2017 Sez. I

Risparmi da spending review

(miliardi di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Risparmi da spending review	3,6	18	25	29,9	31,5	26,8

Fonte: Elaborazione Comune su dati DEF 2017

Inflazione

Nota di Aggiornamento al DEF 2016 (settembre 2016)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di inflazione programmato	1,5	0,2	0,2	0,2	1,2	1,7

Fonte: Per i tassi effettivi; elaborazioni su dati ISTAT. Per i tassi programmati; Dipartimento del Tesoro

Pressione fiscale Italia in percentuale del PIL

Fonte: ISTAT



LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a **fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

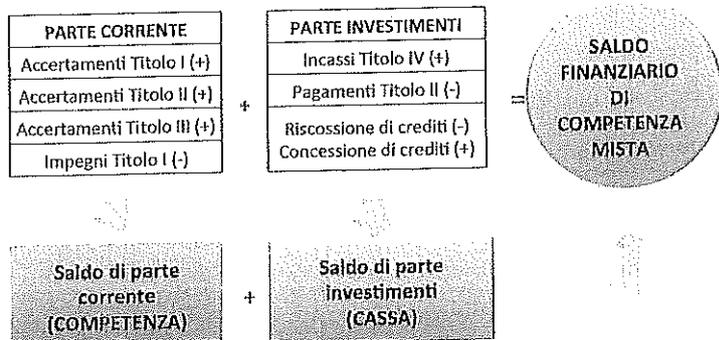
Il patto di stabilità interno e il contenimento del debito.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente

ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

A decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la

finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale²⁰, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane).



La disciplina del patto di stabilità interno per il periodo 2015-2018 è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, ampiamente modificato dalla legge n. 190/2014. Risulta confermato il meccanismo del saldo finanziario di competenza mista quale parametro per il rispetto del patto, che considera il totale delle entrate correnti e delle spese correnti, sotto il profilo della competenza, ed il totale delle entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale ed il totale delle spese in c/capitale sotto il profilo della cassa. Per gli enti in sperimentazione di bilancio è considerata una posta rilevante ai fini patto anche il Fondo Pluriennale Vincolato, in entrata ed in uscita. A regime dovrà essere rivista la disciplina del patto, in funzione dei mutati criteri di contabilizzazione delle entrate e delle spese secondo il principio della competenza potenziata. Nella sostanza gli obiettivi della legge di stabilità 2015 sono stati "incrementati" della stima dell'accantonamento al FCDE che gli enti, in base alle nuove regole contabili, dal 2015 devono obbligatoriamente stanziare. L'obiettivo di ogni singolo comune verrà quindi "ridotto" di un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione (si veda a proposito la sezione operativa). La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno. Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali; Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO
		SPESE CORRENTI		
ENTRATE CORRENTI	meno	ZERO SPESE RIMB. PRESTITI	≥	

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557

e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co., le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. 	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono: il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello d2010;</p> <p>il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC;</p> <p>il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.</p>	<p>2011-2014</p> <p>2011-2017</p>
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p>	A regime

<p>Art. 3, comma 5, DL 90/2014</p> <p>(conv in legge n. 114/2014)</p>	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati</p> <p>ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati</p> <p>DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	<p>Dal 25 giugno 2014.</p> <p>A</p> <p>regime</p>
<p>Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016,</p> <p>prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <p>a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;</p> <p>b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <p>"amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;</p> <p>esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.</p>	<p>2015-2016</p>



CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) ordinaria (2) prima convocazione

Anno N. 23
del 12/05/2017

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24,
D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 Riconferma partecipazione possedute.

L'anno duemiladiciassette il giorno dodici del mese di maggio alle ore 18,07 si è riunito nella sala consiliare il Consiglio Comunale in (3) pubblica adunanza in seguito a determinazione del Presidente in data 05/05/2017 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificata nei termini di Legge, come da referto del Messaggio Comunale.

CONSIGLIERI		CONSIGLIERI	
Presenti	Absenti	Presenti	Absenti
X		X	
	X	X	
X			X
	X	X	
X		X	
X			X
X		X	
X			X
X		X	

Presenti N. 12

Absenti N. 5

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Pulcini Massimiliano
Partecipa il Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale, Dott.ssa Giada De Francesco.
Verificato che il numero dei Presenti è legale per validamente deliberare in (2) prima convocazione, il Sig. Presidente dichiara aperta l'adunanza. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i signori: SAPOCCHETTI, SACCHI, BARACCOCOLI.

(1) Ordinaria o straordinaria
(2) Prima o Seconda
(3) Pubblica o Segreta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con decreto 175 del 19 agosto 2016 pubblicato in Gazzetta ufficiale l'8 settembre 2016 in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.);

Richiamato l'art. 4 comma 1 del D.lgs. 175/2016 denominato "Testo Unico sulle società partecipate" secondo il quale le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali,

Considerato che sulla base delle previsioni di cui al citato art. 4 commi 2 e 3 del Testo Unico sulle società partecipate, possono essere mantenute le partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle sotto indicate attività.

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- f) al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

Richiamato, inoltre, l'art. 24 del D.lgs. 175/2016 secondo il quale. "Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto (23/09/2016) in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni;

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione

diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

- a) partecipazioni societarie che non ricadrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, e la relativa deliberazione consiliare n. 17 del 31.03.2015;

Considerato che le attuali partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Cave sono:

- Cep s.p.a per lo svolgimento delle attività di riscossione ed accertamento dei tributi comunali;
- Ambi.En.Te s.p.a. per la gestione del servizio di igiene urbana;
- Acca Ato 2 per la gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che:

- la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;
- permangono le condizioni che legittimano la partecipazione nelle soprarielimate società in quanto le stesse rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) del D.lgs. 175/2016 e per quanto tali sono da ritenersi non alienabili;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Ritenuto necessario provvedere in merito approvando la ricognizione delle partecipazioni possedute ad integrazione del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190 con l'inserimento della partecipazione azionaria del Comune nella società Ambi.En.Te s.p.a.;

Visti gli artt. 42, c. 2, lett. c), D.Lgs. n. 267/2000, ed art. 10, T.U.S.P.;

Visto l'art 10 del TUSP "Alienazione di Partecipazioni sociali";

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, e ss.mm.;

Con votazione avente il seguente esito: Presenti: n. 12; Votanti: n. 11;

Astenuti: n. 1 (Baccoccoli); Favorevoli: n. 9; Contrari 2 (Bocuccia, Moroni);

DELIBERA

Di stabilire che la premessa si intende qui integralmente trascritta ed approvata

1) **Di approvare** la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune dando atto che le attuali partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Cave sono:

- Cep s.p.a. per lo svolgimento delle attività di riscossione ed accertamento dei tributi comunali;
- Ambi.Ln.Te s.p.a. per la gestione del servizio di igiene urbana;
- Acea Ato 2 per la gestione del servizio idrico integrato;

2) **Di dare atto** che sussistono le condizioni che legittimano la partecipazione nelle soprarichiamate società in quanto le stesse rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) del D.lgs. 175/2016 e per quanto tali sono da ritenersi non alienabili;

3) **Di dare mandato** al Responsabile del II Dipartimento di procedere ai successivi adempimenti relativi alla trasmissione del presente atto;

In fine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione palese espressa nelle forme di legge, avente il seguente esito: Presenti: n. 12; Votanti: n. 11;
Astenuiti: n. 1 (Baracoccoli); Favorevoli: n. 9; Contrari 2 (Bocceccia, Moroni);

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d. Lgs. n. 267/2000.

quanto sopra viene redatto il presente verbale

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giada De Francesco

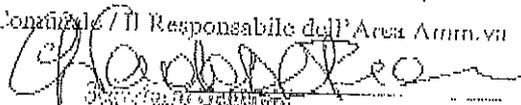
IL CONS. ANZIANO
P.to Rossi Majlo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
P.to Massimiliano Pulcini

nia conforme all'originale per uso amministrativo

ve li 24 MAG 2017

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va


Dott.ssa Giada De Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

ottoseguito certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa
Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

I _____ Al _____

ve li _____



Messo Comunale

IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

la presente deliberazione

è divenuta esecutiva:

- o Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- o Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va
P.to Dott.ssa Giada De Francesco



CITTA' DI CAVE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza Garibaldi 6 00033 Cave (Rm)

Cf.02078610587 p.i.v.a. 01029041009

PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (arti, commi 594 e seguenti, L. 24412007 — legge Finanziaria 2008)

PREMESSA

La legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo è possibile sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

Il presente Piano, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, individua, per il triennio 2018-2020, le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sugli stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli. Il presente piano costituisce inoltre, il riferimento di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

La legge Finanziaria, all'art. 2 comma 594 e seguenti prevede che gli Enti Locali provvedano alla predisposizione di un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
2. Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza a tale previsione la normativa ed in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento per dar risposta ai crescenti problemi di bilancio legati al calo delle entrate da un lato e all'incremento della spesa corrente dall'altro, vengono di seguito delineate le azioni che l'Amministrazione comunale di Cave intende conseguire gli auspicati e necessari obiettivi di risparmio.

Il Piano suddetto, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative, potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a servizio di intervento.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

TELEFONIA FISSA

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

TELEFONIA MOBILE

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

UTILIZZO DELLA CARTA

Sul versante dell'utilizzo della carta l'Amministrazione prevede di operare un risparmio, ai sensi del Decreto cosiddetto "taglia carta", dando mandato ai responsabili di dipartimento affinché impongano agli uffici, laddove sia possibile, di:

- Utilizzare il foglio fronte retro, specie per deliberazioni e/o determinazioni;
- Ricorrere, quanto più possibile, alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce di inchiostro;
- Limitare al minimo indispensabile, nel rispetto di leggi e regolamenti, il numero di copie dei predetti atti amministrativi;
- Riciclare carta parzialmente utilizzata;
- Ricorrere in sede di acquisto a convenzioni Consip/MEPA;
- Agevolare l'incremento delle comunicazioni interne tra i vari Funzionali Responsabili e Organi di Direzione
Politica a mezzo della posta elettronica

Attualmente gli uffici riciclano la carta per appunti o stampe "interne".

FOTOCOPIATRICI

Per razionalizzare la spesa si rende necessario l'utilizzo in rete di tali stappanti in modo da ridurre progressivamente l'uso delle stampanti locali, con risparmio di toner.

Nel triennio 2018/2020 si ritiene di adottare la sopracitata misura di razionalizzazione rispetto a quanto si è già provveduto.

SISTEMA INFORMATICO

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di proseguire tramite internet la politica di smaterializzazione degli atti: determinazioni, delibere, modulistica, ecc.

2. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

La dotazione complessiva delle autovetture di servizio a disposizione del Comune di Cave ed utilizzate per esigenze di servizio è di n. 9 unità di cui tutte di proprietà: nel conteggio sono presenti i mezzi cosiddetti speciali non utilizzabili per il trasporto di persone. I responsabili si impegnano alla adozione delle misure di razionalizzazione finalizzate alla riduzione dei costi. Si dà atto che si è proceduto alla demolizione di n. 3 veicoli non più utilizzabili.

BENI IMMOBILI

L'Ente paga canoni di affitto in una solida struttura.

Le spese di manutenzione e gestione degli stabili di proprietà comunale sono contenute al minimo indispensabile per il normale funzionamento degli uffici e dei servizi.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°		9529
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)	n°		11378
di cui: maschi	n°		5634
femmine	n°		5744
nuclei famigliari	n°		4439
comunità/convivenze	n°		3
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2016 (penultimo anno precedente)	n°		11287
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	116	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	99	
saldo naturale	n°		17
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	332	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	258	
saldo migratorio	n°		74
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2016 (penultimo anno precedente)	n°		11.378
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°		817
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°		876
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°		1848
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°		5993
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°		1854
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2016		0,98
	2015		0,80
	2014		1,13
	2013		1,05
	2012		1,03
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2016		0,87
	2015		0,93
	2014		0,85
	2013		0,75
	2012		0,92
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°		0
entro il	n°		0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
MEDIA			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			
Classi di reddito complessivo (riferimento dichiarazione redditi persone fisiche 2012)			
Minore o uguale a zero	frequenza		75
Da 0 a 10.000		2124	
Da 10.000 a 15.000		920	
Da 15.000 a 26.000		1985	
Da 26.000 a 55.000		1119	
Da 55.000 a 75.000		68	
Da 75.000		43	

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .		17,75	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	10	* Provinciali Km	15
* Vicinali Km	20	* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 58/16.12.2016 (PUCG)	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	GR N. 558/15.06.2001	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 35/18.04.1989	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 66/06.10.1984	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 57/22.12.2005	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	4000	58000	
P.I.P	4000	0	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	46						
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	290						
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n°	540						
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	315						
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		42		42		42		42
- mista		13		13		13		13
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	19	n°	19	n°	19	n°	19
	hq.	63000	hq.	63000	hq.	63000	hq.	63000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2044	n°	2049	n°	2049	n°	2049
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		36		36		36		36
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.17 - Veicoli	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CASTELLI DELLA SAPIENZA

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n° 9

ARTENA, CAVE, CARPINETO, GALLICANO NEL LAZIO, GENAZZANO, LABICO, PALESTRINA, PALIANO, ZAGAROLO

1.3.3.1.1 - Denominazione Azienda

CONSORZIO PER IL SERVIZIO TPL

1.3.3.1.2 - Ente/i Associato/i

ZAGAROLO, ARTENA, CAPRANICA PRENESTINA, CASTEL SAN PIETRO, CAVE, COLONNA, GALLICANO NEL LAZIO, GENAZANO, LABICO, MONTEPORZIO CATONE, OLEVANO ROMANO, POLI, ROCCA DI CAVE, ROCCA SANTO STEFANO, ROIATE, SAN VITO ROMANO, VALMONTONE.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

ACEAATO 2, CEP S.P.A., Ambiente spa.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

ASILO NIDO, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TRIBUTI

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Societa' Cooperativa Arcobaleno a.r.l.; CEP S.P.A

Sono attive le convenzioni con il Comune di San Vito Romano sia per la gestione del servizio di Segreteria sia per la gestione dei servizi sociali distrettuali che coinvolge tutte i Comuni ricadenti nel distretto RM5/5.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Refezione scolastica	Appalto	Bioristoro
Trasporto scolastico	Appalto	Cilia Italia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Acea Ato 2 Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	In house	Ambiente Spa
accertamento e riscossione delle entrate	In house	Cep Spa

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi.

Abbattimento barriere architettoniche palazzo municipale LR
74/1989

Investimenti programmati

Istruzione primaria, impianto sportivo, viabilità via Speciano e località Cannetaccia, dissesto Via Rinaldi, ponticello di collegamento tra parco Villa Clementi e Via Falcone Borsellino.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e servizi prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Prioritaria è l'impiego delle fonti di finanziamento della regione.

Indebitamento

Come fonte alternativa e residuale al finanziamento degli investimenti.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Gli equilibri di parte corrente e generali prevedono il ricorso ad entrate non ricorrenti per l'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio di cassa si fonda sull'attività di recupero delle entrate.

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

CITTA' DI CAVE
(Prov. di Roma)

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DELLA G.C. n° DEL

DOTAZIONE ORGANICA

N°	PROFILIO PROFESSIONALE	TIPOLOGIA POSTO	CATEGORIA	NOMINATIVO DIPENDENTE POSTO VACANTE	MODALITA' COPERTURA POSTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1	DIRIGENTE TECNICO	a tempo determinato	DIRIGENTE	Zimpi Elio (incarico art.110 D.Lgs. 267/2000 - anno 2014/2019)				
2	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	a tempo indeterminato	DIRIGENTE	SCARAMIELLA GIUSEPPE				
3	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	a tempo indeterminato	DIRIGENTE	GALZIA ALESSANDRA				
4	STRUTTORE DIRETTIVO	a tempo indeterminato	D	posto vacante	CONCORSO/MOBILITA' art.30 D.Lgs.165/2001			X
5	STRUTTORE DIRETTIVO (di VIGILANZA)	a tempo indeterminato	D	MOTRONI FRANCO				
6	STRUTTORE DIRETTIVO	a tempo indeterminato	D	FOSCHI ANTONELLA				
7	STRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	a tempo indeterminato	D3	TUDINI ANTONIO (in comando fino al 30/11/2017)				
8	STRUTTORE DIRETTIVO	a tempo indeterminato	D	MORICONI MASSIMO				
9	ASSISTENTE SOCIALE	a tempo indeterminato	D	PROIETTI SIMONE				
10	STRUTTORE GEOMETRA (18 ore settimanali)	a tempo indeterminato	C	VISANI FRANCESCO MARIA				
11	STRUTTORE GEOMETRA	a tempo indeterminato	C	CHIARUCCI GIULIANO				
12	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	CHIAIASTRINI ANNA MARIA				
13	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	posto vacante	CONCORSO/MOBILITA' art.30 D.Lgs. 165/2001		X	
14	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	MASTROTUCCI MAURIZIO				
15	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	CIPRARI FLAVIO				
16	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	LUCARELLI LILIANA				
17	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	MARIANI FRANCO				
18	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	posto vacante	CONCORSO/MOBILITA' art.30 D.Lgs.		X	

19	STRUTTORE	a tempo indeterminato	C	MARRA LUCIA NATALIA	165/2001				
20	STRUTTORE RAGIONIERE (33 ore settimanali)	a tempo indeterminato	C	CHIERISINI PAOLA					
21	STRUTTORE RAGIONIERE (35 ore settimanali)	a tempo indeterminato	C	SICIGNANO MARIO					
22	MIGLE URBANO (24 ore settimanali)	a tempo indeterminato	C	NOVELLI CATERINA					
23	MIGLE URBANO	a tempo indeterminato	C	LETTIERELLO ELESINA					
24	MIGLE URBANO	a tempo indeterminato	C	FREDIGINI VALENTINA					
25	MIGLE URBANO	a tempo indeterminato	C	FORNARI ANTONIO					
26	MIGLE URBANO (35 ore settimanali)	a tempo indeterminato	C	SIGLI VALERIO					
27	MIGLE URBANO	a tempo indeterminato	C	UNIOU TITO LIVIO					
28	COLLABORATORE	a tempo indeterminato	B3	BIANCHI CLAUDIO					
29	OPERAILO SPECIALIZZATO-COND. MACCH. COMPLESSE	a tempo indeterminato	B3	RONCI STEFANO					
30	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	TABOLACCI DANIELA					
31	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	UNIOU ROSSANA collocamento a riposo dal 9/9/2017					
32	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	MANNI NADIA					
33	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	BRUNI MARIA TERESA					
34	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	RICCARDI ANNA					
35	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	ZAMPATORI SIMONE					
36	ESECUTORE	a tempo indeterminato	B	BONDIOU BARBARA					
37	OPERATORE	a tempo indeterminato	A	MANCUSO ANGELA collocamento a riposo dal 3/8/2017					
38	OPERATORE	a tempo indeterminato	A	posto vacante					
39	OPERATORE	a tempo indeterminato	A	MAGNESI UGO					X

TOTALE POSTI N° 39

Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà provvedere:

- a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile che è circa pari al saldo obiettivo;
- b) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.



COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2018 - 2020

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Seo del DUP. La

definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;

- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo			
	1	2	3	4	5	6	7		
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.236.975,29	5.263.101,47	5.710.012,42	5.643.838,26	5.918.298,03	5.918.298,03	-1,16		
Trasferimenti correnti	466.085,77	551.741,26	629.239,36	684.319,14	482.340,84	482.340,84	8,75		
Extratributarie	966.521,80	907.304,52	1.119.567,18	1.072.595,42	1.172.567,49	1.172.567,49	-4,19		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.669.582,86	6.722.147,25	7.458.808,96	7.400.752,82	7.573.206,36	7.573.206,36	-0,78		
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92,54		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	27.286,35	27.213,44	0,00	30.000,00	30.000,00	-100,00		
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	4.000,00	313.513,56	51.303,60	0,00	0,00	0,00	-100,00		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.673.582,86	7.062.927,16	7.537.326,00	7.400.752,82	7.603.206,36	7.603.206,36	-1,81		

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Allienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.282.694,95	1.906.854,16	2.226.690,91	3.505.984,03	4.790.616,88	2.700.679,29	57,45
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-12,97
Accensione mutui passivi	130.759,90	150.000,00	794.533,93	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.093.984,62	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	17.177,57	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.413.454,85	2.056.854,16	4.132.387,03	3.505.984,03	4.790.616,88	2.700.679,29	-15,16
Riduzione di attività finanziarie	0,00	150.000,00	794.533,93	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	6.386.877,25	4.863.424,85	5.992.481,36	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81	-71,96
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	6.386.877,25	5.013.424,85	6.787.015,29	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81	-75,24
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.473.914,96	14.133.206,17	18.456.728,32	12.587.273,66	14.074.360,05	11.984.422,46	-31,80

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	4.769.632,41	4.356.904,16	4.737.482,36	4.625.300,08	4.899.759,85	4.899.759,85	-2,37
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	467.342,88	906.197,31	972.530,06	1.018.538,18	1.018.538,18	1.018.538,18	4,73
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.236.975,29	5.263.101,47	5.710.012,42	5.643.838,26	5.918.298,03	5.918.298,03	-1,16

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	456.085,77	521.741,26	623.239,36	678.319,14	476.340,84	476.340,84	8,84
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	30.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	466.085,77	551.741,26	629.239,36	684.319,14	482.340,84	482.340,84	8,75

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenze)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenze)	Esercizio in corso (previsione)	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	633.604,42	643.787,46	805.578,87	819.090,49	925.326,49	925.326,49	1,68
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.555,25	35.361,43	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	266.362,13	228.145,63	270.978,31	210.504,93	204.241,00	204.241,00	-22,32
TOTALE	966.521,80	907.304,52	1.119.557,18	1.072.595,42	1.172.567,49	1.172.567,49	-4,19

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	821.936,56	1.432.479,18	1.372.632,93	2.831.010,19	4.130.735,72	2.337.670,60	106,25
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	75.083,61	143.551,94	196.735,76	11.875,15	0,00	0,00	-93,96
Altre entrate in conto capitale	385.675,79	330.823,04	657.322,22	663.098,69	659.881,16	363.008,69	0,88
TOTALE	1.282.694,95	1.906.854,16	2.226.690,91	3.505.984,03	4.790.616,88	2.700.679,29	57,45

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	295.707,63	330.823,04	301.056,25	363.098,69	363.008,69	363.008,69	20,61
TOTALE	295.707,63	330.823,04	301.056,25	363.098,69	363.008,69	363.008,69	20,61

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	269.995,72	150.000,00	794.533,93	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	269.995,72	150.000,00	794.533,93	0,00	0,00	0,00	-100,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	150.000,00	794.533,93	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	6.247.641,43	4.863.424,85	5.992.481,36	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81	-71,96
TOTALE	6.247.641,43	5.013.424,85	6.787.015,29	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81	-75,24

MISSIONE			
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Servizi Istituzionali e generali e di gestione			
0,00	0,00	0,00	Servizi Istituzionali e generali e di gestione
1.000,00	0,00	0,00	Spese correnti
1.134.050,04	1.139.573,85	1.074.770,77	Redditi da lavoro dipendente
112.450,44	111.109,62	106.449,15	Imposte e tasse a carico dell'ente
680.488,86	645.165,69	613.448,24	Acquisto di beni e servizi
8.100,00	10.100,00	10.100,00	Trasferimenti correnti
140.408,82	137.159,72	133.893,96	Interessi passivi
12.834,90	12.834,90	12.834,90	Rimborsi e poste correttive delle entrate
97.628,81	97.628,81	97.628,81	Altre spese correnti
0,00	0,00	0,00	Spese in conto capitale
716.421,36	634.594,62	0,00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
0,00	0,00	0,00	Altre spese per incremento di attività finanziarie
2.903.383,23	2.788.167,21	2.049.125,83	Totale Servizi Istituzionali e generali e di gestione
Giustizia			
0,00	0,00	0,00	Giustizia
0,00	0,00	0,00	Totale Giustizia
Ordine pubblico e sicurezza			
0,00	0,00	0,00	Ordine pubblico e sicurezza
211.719,90	211.719,90	205.409,48	Redditi da lavoro dipendente
13.845,35	13.845,35	13.423,63	Imposte e tasse a carico dell'ente
28.000,00	28.000,00	28.000,00	Acquisto di beni e servizi
0,00	0,00	0,00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
253.565,25	253.565,25	246.833,11	Totale Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione e diritto allo studio			
0,00	0,00	0,00	Istruzione e diritto allo studio
0,00	0,00	0,00	Imposte e tasse a carico dell'ente
687.938,00	687.938,00	687.938,00	Acquisto di beni e servizi
22.550,00	22.550,00	22.550,00	Trasferimenti correnti
33.988,29	33.145,99	32.263,40	Interessi passivi
0,00	0,00	0,00	Spese in conto capitale
0,00	0,00	0,00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
744.476,29	1.199.671,84	1.795.862,06	Totale Istruzione e diritto allo studio
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
0,00	0,00	0,00	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0,00	0,00	0,00	Redditi da lavoro dipendente
0,00	0,00	0,00	Imposte e tasse a carico dell'ente
28.298,00	28.298,00	28.298,00	Acquisto di beni e servizi
7.000,00	7.000,00	7.000,00	Trasferimenti correnti
30.367,85	29.778,79	29.162,06	Interessi passivi
1.204.636,60	727.016,55	0,00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
49.536,84	0,00	0,00	Altre spese in conto capitale
1.319.839,29	792.093,34	64.460,06	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Attività giovanili, sport e tempo libero		
Attività giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
Costo di beni e servizi	18.500,00	16.500,00

Anno 2020	MISSIONE		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero				
6.254,7	6.538,12	6.538,12	6.399,26	6.399,26	6.254,7
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
100.000,0	0,00	0,00	907.370,40	907.370,40	100.000,0
122.754,71	25.038,12	25.038,12	930.269,66	930.269,66	122.754,71
Turismo					
Turismo					
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
6.700,0	6.700,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00	6.700,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
47.540,3	51.440,37	51.440,37	49.522,40	49.522,40	47.540,3
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
54.240,3	58.140,37	58.140,37	317.710,97	317.710,97	54.240,3
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
474,2	0,00	0,00	231,99	231,99	474,2
12.406,2	12.406,24	12.406,24	12.406,24	12.406,24	12.406,2
810,7	810,71	810,71	810,71	810,71	810,7
1.965,816,6	1.965,816,68	1.965,816,68	1.965,816,68	1.965,816,68	1.965,816,6
14.222,6	14.941,28	14.941,28	14.589,64	14.589,64	14.222,6
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
1.184.559,9	0,00	0,00	0,00	0,00	1.184.559,9
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0,0	0,00	0,00	1.993.974,91	1.993.855,26	3.178.290,4
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
58.752,0	61.807,71	61.807,71	60.314,01	60.314,01	58.752,0
324.890,4	328.989,63	328.989,63	324.890,43	324.890,43	324.890,4
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Trasporti e diritto alla mobilità					
Trasporti e diritto alla mobilità					
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
58.752,0	61.807,71	61.807,71	60.314,01	60.314,01	58.752,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
454.561,5	1.434.215,39	1.434.215,39	1.890.661,76	1.890.661,76	454.561,5
Totale Trasporti e diritto alla mobilità					
Totale Trasporti e diritto alla mobilità					
0,0	0,00	0,00	1.825.012,73	2.275.866,20	838.204,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
4.000,0	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Soccorso civile					
Soccorso civile					
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
4.000,0	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0

Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	31.158,31	31.158,31	31.158,31
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.009,85	2.009,85	2.009,85
Acquisto di beni e servizi	446.123,90	446.123,90	446.123,90
Trasferimenti correnti	67.595,82	73.595,82	67.595,82

	MISSIONE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	561.828,99	554.911,51	553.993,61
Interessi passivi	8.941,11	8.023,63	7.105,8
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti correnti	7.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	14.000,00	15.000,00	15.000,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	852.544,47	908.929,22	1.012.153,1
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	852.544,47	908.929,22	1.012.153,1
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	181.826,79	187.971,45	194.368,2
Totale Debito pubblico	181.826,79	187.971,45	194.368,2
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00

Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	104.097,04	98.603,43	101.308,35
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81

MISSIONE			
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1.779.140,24	1.781.845,16	1.784.633,85	Totale Anticipazioni finanziarie
			Servizi per conto terzi
			Servizi per conto terzi
5.340.533,37	5.340.533,37	5.340.533,37	Servizi per conto terzi
5.340.533,37	5.340.533,37	5.340.533,37	Totale Servizi per conto terzi
17.857.304,06	19.344.390,44	17.264.452,86	TOTALE GENERALE

responsabile : Scaramella Giuseppe

le previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy.
 Il programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle fiche.
 Istituti
 attività
 utilizzare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle condizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.
 favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale e l'affissione di manifesti.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
1.000,00	0.03%		0%		0%
1.134.050,04	39.06%	1.139.573,85	40.87%	1.074.770,77	52.45%
112.450,44	3.87%	111.109,62	3.99%	106.449,15	5.19%
680.488,86	23.44%	645.165,69	23.14%	613.448,24	29.94%
8.100,00	0.28%	10.100,00	0.36%	10.100,00	0.49%
140.408,82	4.84%	137.159,72	4.92%	133.893,96	6.53%
12.834,90	0.44%	12.834,90	0.46%	12.834,90	0.63%
97.628,81	3.36%	97.628,81	3.5%	97.628,81	4.76%
	0%		0%		0%
716.421,36	24.68%	634.594,62	22.76%		0%
	0%		0%		0%
	0%		0%		0%
2.903.383,23		2.788.167,21		2.049.125,83	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : MORONI Franco

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Redditi da lavoro dipendente	211.719,90	83,5%	211.719,90	83,5%	205.409,48	83,22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.845,35	5,46%	13.845,35	5,46%	13.423,63	5,44%
Acquisto di beni e servizi	28.000,00	11,04%	28.000,00	11,04%	28.000,00	11,34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	253.565,25		253.565,25		246.833,11	

MISSIONE M004

Istruzione e diritto allo studio

responsabile : Scaramella Giuseppe

in vigore : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Il programma si pone l'obiettivo di divulgare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione in ambito scolastico della ricchezza del territorio e delle tradizioni locali, all'interazione di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel settore scolastico per migliorare la collaborazione ed il confronto, anche mediante la promozione di attività scolastiche con l'organizzazione di campi scuola e attività sportive.

Le iniziative si svolgono in collaborazione con le famiglie dei bambini e ragazzi disabili, o con difficoltà di varia natura, ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni.

Le risorse umane assegnate al responsabile del programma.
Le risorse strumentali assegnate al responsabile del programma.

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	687.938,00	687.938,00	57,34%	687.938,00	38,31%
Trasferimenti correnti	22.550,00	22.550,00	1,88%	22.550,00	1,26%
Interessi passivi	33.988,29	33.145,99	2,76%	32.263,40	1,8%
Spese in conto capitale			0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		456.037,85	38,01%	1.053.110,66	58,64%
Altre spese in conto capitale			0%		0%
TOTALE MISSIONE	744.476,29	1.199.671,84		1.795.862,06	

IMPIEGHI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

responsabile : Scaramella Giuseppe

previsibile : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Il programma ha come obiettivo l'analisi e l'attuazione di tutte le attività e le iniziative che prevedono lo sviluppo culturale e la valorizzazione turistica del territorio del Comune di Cave. Gli interventi già fatti in ambito culturale negli ultimi 11 anni, con opere fondamentali per la crescita e lo sviluppo culturale di Cave, come il Teatro Comunale, l'Archivio Storico, la Biblioteca Comunale in Villetta Senese, il Palazzetto dell'Arte, creando le basi su cui costruire il futuro per i giovani e tutti i cittadini di Cave. Al Museo Civico Città di Cave, con le tre sezioni museali, va dedicata una certa attenzione, in quanto si affermerà un caposaldo della Città e un volano turistico; per quanto riguarda la sezione Lorenzo Ferrini andrà completato il recupero dell'ex ospedale Mattei, al primo piano, che costituirà la parte laboratoriale e completerà la posizione delle opere. Le proposte ed iniziative, siano esse didattiche, sociali e culturali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al P.R.E.G.I.O. Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano, perché la rete con i 14 comuni che ne fanno parte consente di attivare azioni di sviluppo del territorio del sistema territoriale in sinergia con il nostro territorio. Il percorso già avviato con il Consorzio Castelli della Sapienza con cui l'Amministrazione comunale è anche il percorso per godere di quei vantaggi che la legge regionale dà alle reti di comuni. L'ottica di specificità delle iniziative, assicurando continuità ad eventi ormai consolidati quali: Rievocazione del Ritiro di Pace 1557, Rievocazione Storica del Venerdì Santo, Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, fra della Castagna, feste patronali. La rete tra le risorse culturali e sociali con la valorizzazione e l'incentivo di ciò di cui Cave dispone. La riforma "esistente in risorsa quotidiana anche con una serie di eventi per consentire ai cittadini, al territorio storico di vivere il territorio e conoscere le sue bellezze sotto diversi punti di vista. E ai cittadini di Cave di assicurare la crescita del paese, mettendo a rete l'enorme patrimonio storico, culturale, museale e paesaggistico del territorio, anche al fine di incentivare forme di occupazione locale.

La politica si intersecano altri progetti quali:

l'occasione in gestione del teatro comunale promuovendo la sua valorizzazione.

nell'agire: mantenere e rafforzare le relazioni con Le Cateau Cambresis, in particolare condividere momenti di scambio tra le scuole e tra associazioni, questo è un progetto che unisce folklore e tradizione attraverso la scelta di un'iniziativa turistica che ha già dimostrato evidenti potenzialità.

nozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.
nozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.
risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.
risorse strumentali in dotazione del Responsabile del Programma.

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	0%	0%	0%	0%	0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	0%	0%	0%	0%	0%
Acquisto di beni e servizi	28.298,00	2.14%	28.298,00	3.57%	28.298,00
Trasferimenti correnti	7.000,00	0.53%	7.000,00	0.88%	7.000,00
Interessi passivi	30.367,85	2.3%	29.778,79	3.76%	29.162,06
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.204.636,60	91.27%	727.016,55	91.78%	0%
Altre spese in conto capitale	49.536,84	3.75%		0%	0%
TOTALE MISSIONE	1.319.839,29		792.093,34		64.460,06

IMPIEGHI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

responsabile : Scaramella Giuseppe

re previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

obiettivo è quello di dare spazio ad iniziative realizzate interamente con la partecipazione attiva e attiva dei giovani, per renderli parte attiva nelle tematiche che li riguardano e portare le loro idee attenzione degli amministratori in un rapporto di sussidiarietà. Istituire il Consiglio Comunale dei giovani, un organismo di rappresentanza democratica di tutti i giovani di Cave, con funzioni consultive natura preventiva e obbligatoria sugli atti amministrativi che riguardano i giovani, allo scopo di organizzare la diffusione di buone prassi di partecipazione alla vita politica locale e la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali. Proseguire azione di recupero e rivitalizzazione centro storico, tornato a vivere la propria centralità con la creazione del parcheggio e del "ponte". In senso prioritaria è la ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di Palazzo Leoncelli, con finanziamenti operi, per creare un ostello aperto ai giovani ed ai turisti che potranno così vivere quotidianamente la vecchiaia, i suoi scorci e le sue meraviglie. L'ostello (o albergo diffuso), oltre ad essere un polo attivo, potrà ospitare eventi, esposizioni, mostre e convegni. La gestione darà la possibilità di tipo occupazionale. Ampliamento del Museo Civico Città di Cave, con un'ulteriore sezione sulla figura Contadina e la coltivazione del Tabacco, sulla riscoperta della storia e della tradizione di Cave. azione di una mappa turistica completa con le indicazioni di servizi, ristoranti, negozio tipici e posti e dormire, utile al turista e vetrina per l'imprenditore, e nuova segnaletica dei luoghi d'interesse, con grafica chiara ed efficace. Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare ergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali. ramentare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente settore viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale. Oltre alla tradizionale stagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela (con la Regione Lazio) frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali.

impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle risorse umane e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. risorse strumentali in dotazione del Responsabile del Programma.

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	18.500,00	16.500,00	1.77%	16.500,00	13.44%
Interessi passivi	6.538,12	6.399,26	0.69%	6.254,70	5.1%
Spese in conto capitale			0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		907.370,40	97.54%	100.000,00	81.46%
TOTALE MISSIONE	25.038,12	930.269,66		122.754,70	

IMPIEGHI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

responsabile : Zimpi Elio

in vigore : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Le linee guida del settore urbanistica prevedono, per l'annualità 2016, di seguire nella programmazione urbanistica. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli impianti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio. L'attività funzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali proponenti quali le commissioni urbanistiche e paesaggio.

Il programma ha per oggetto la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Il programma ha per oggetto la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.
Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
	0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente					
Acquisto di beni e servizi	11,52%	6.700,00	2,11%	6.700,00	12,35%
Trasferimenti correnti	0%		0%		0%
Interessi passivi	88,48%	49.522,40	15,59%	47.540,39	87,65%
Spese in conto capitale	0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0%	261.488,57	82,3%		0%
Contributi agli investimenti	0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	58.140,37	317.710,97	54.240,39		

IMPIEGHI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

responsabile : Zimpi Elio

previsite : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.
 educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche la forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini.
 obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla colta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza.

iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
spese correnti	0%	231,99	0.01%	474,22	0.01%
redditi da lavoro dipendente	12.406,24	12.406,24	0.62%	12.406,24	0.39%
coste e tasse a carico dell'ente	810,71	810,71	0.04%	810,71	0.03%
utilizzo di beni e servizi	1.965.816,68	1.965.816,68	98.59%	1.965.816,68	61.85%
restii passivi	14.941,28	14.589,64	0.73%	14.222,61	0.45%
spese correnti	0%	0%	0%	0%	0%
spese in conto capitale	0%	0%	0%	0%	0%
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0%	0%	0%	1.184.559,94	37.27%
TOTALE MISSIONE	1.993.974,91	1.993.855,26		3.178.290,40	

**Missione M010
 Trasporti e diritto alla mobilità**

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

Mantenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.
 Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Acquisto di beni e servizi	328.989,63	18,03%	324.890,43	14,28%	324.890,43	38,76%
Interessi passivi	61.807,71	3,39%	60.314,01	2,65%	58.752,09	7,01%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.434.215,39	78,59%	1.890.661,76	83,07%	454.561,56	54,23%
TOTALE MISSIONE	1.825.012,73		2.275.866,20		838.204,08	

Missione M011
Soccorso civile

responsabile : Moroni Franco

le previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

urezza e legalità costituiscono i principi elementari sui quali deve rintracciarsi il fondamento di ogni governo/ autogoverno. L'educazione a questi temi parte dalla scuola. Molti dei progetti promossi da istituzioni attive sul territorio hanno l'obiettivo di promuovere l'informazione ai ragazzi e alle loro famiglie sull'importanza del rispetto delle regole, sulla ricchezza morale dei confronti pacifici a qualunque età e a qualunque livello. Occorre stimolare l'integrazione culturale e sociali degli immigrati durante l'esperienza maturata in questi anni, intensificare l'attenzione sulla lotta al bullismo nelle scuole e nelle strade; all'uso di alcool e di stupefacenti, specie tra i minorenni; alla baby-criminalità e alla violenza domestica o sui luoghi di lavoro dedicando grande attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, condizione che spesso induce i giovani verso strade pericolose. Potenziammo dei centri di videosorveglianza nelle zone critiche del territorio. Istituzione di un ufficio specifico a cui rivolgersi per questioni legate alla sicurezza ed alla legalità, un ufficio che accoglia segnalazioni e richieste di aiuto, ben consapevoli che gli ostacoli maggiori su queste problematiche sono il silenzio e l'indifferenza.

Entrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che sono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso personale in dotazione del Responsabile del programma. Durante un'attività di soccorso personale in dotazione del Responsabile del programma. Oltre a risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
giusto di beni e servizi	4.000,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00
risparmi passivi		0%		0%	
TOTALE MISSIONE	4.000,00		4.000,00		4.000,00

Missione M012

Diritto sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino. Basi solide si sono instaurate attraverso progetti come lo Sportello Famiglia, il Centro Diurno e inserimenti risocializzanti.

Incrementare la protezione sociale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dei giovani, del mondo associazionistico. Scuola, volontariato e associazionismo sono alla base di un positivo sviluppo sociale.

Formazione lavorativa, anche utilizzando il Museo Civico "Città di Cave", per inserire i giovani studenti in laboratori e seminari tesi all'organizzazione di eventi.

Complessivamente scuola, volontariato ed associazionismo rappresentano un insieme di risorse fondamentali.

Diffondere la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione, per dar modo ai cittadini di esprimere la loro partecipazione attiva e forme praticabili di democrazia diretta.

Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro Comune confermando loro spazi di incontro e socializzazione al fine di evitare forme di isolamento e di solitudine.

Nell'ottica di intervento nell'ambito delle politiche sociali si collocano i corsi di formazione con finalità di prosecuzione del lavoro (Cup).

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino.

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino.

Le risorse umane previste nella missione sono quelle in dotazione di Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione di Responsabile del Programma.

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
redditi da lavoro dipendente	31.158,31	31.158,31	5,62%	31.158,31	5,62%
coste e tasse a carico dell'ente	2.009,85	2.009,85	0,36%	2.009,85	0,36%
costo di beni e servizi	446.123,90	446.123,90	80,4%	446.123,90	80,53%
investimenti correnti	73.595,82	67.595,82	12,18%	67.595,82	12,2%
investimenti passivi	8.941,11	8.023,63	1,45%	7.105,80	1,28%
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			0%		0%
FALE MISSIONE	561.828,99	554.911,51		553.993,68	

IMPIEGHI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Gli ambiti progettuali su cui puntare sono:

• Mobilità intelligente:

spostamenti agevoli con i centri limitrofi con trasporto pubblico.

Potenziamento dei collegamenti con la stazione FS di Valmontone.

Valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale

• Amministrazione intelligente:

semplificazione, digitalizzazione dei processi e delle procedure in una visione strategica a lungo termine che scaturisca dalla concertazione con la cittadinanza attiva .

La nascita di nuove attività produttive nella nostra città sarà incentivato dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccole e media impresa.
Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.
Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.
Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
giusto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	46,67%	7.000,00	46,67%
sferimenti correnti	7.000,00	8.000,00	53,33%	8.000,00	53,33%
se in conto capitale			0%		0%
investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			0%		0%
TALE MISSIONE	14.000,00	15.000,00		15.000,00	

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile : GALIZIA ALESSANDRA

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.
Le risorse strumentali in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	852.544,47	100%	908.929,22	100%	1.012.153,11
Altre spese in conto capitale	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE MISSIONE	852.544,47	908.929,22	1.012.153,11		

Missione M050
Debito pubblico

responsabile : GALIZIA ALESSANDRA

previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio l'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, diretta gestione del debito residuo.

personale assegnato in dotazione al Responsabile del Programma.
 Risorse strumentali sono quelle assegnate al Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
181.826,79	100%	187.971,45	100%	194.368,21	100%
borsio mutui e altri finanziamenti a lungo termine					
181.826,79	100%	187.971,45	100%	194.368,21	100%
FALE MISSIONE					

Missione M060

Anticipazioni finanziarie

Responsabile : GALIZIA ALESSANDRA

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Il Programma prevede la gestione dell'anticipazione di tesoreria. Tenere sotto controllo il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il Personale è quello in dotazione del Responsabile del Programma.
 Il personale è quello in dotazione del Responsabile del Programma.
 Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	98.603,43	101.308,35	5.69%	104.097,04	5.83%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.680.536,81	1.680.536,81	94.31%	1.680.536,81	94.17%
TOTALE MISSIONE	1.779.140,24	1.781.845,16		1.784.633,85	

l'ambito di questa missione sono gestiti i servizi per conto di terzi.

te previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Servizi per conto terzi

Missione M099

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (*)														
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)														
Previsione pluriennale di spesa	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)									TOTALE	
				Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indetibam. (2)	Altre entrate			
2.903.383,23	2.788.187,21	2.048.125,83	7.740.676,27	17.284.403,04	0,00	6.348.406,32	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.010.627,46	31.763.436,82
M002000000000 Giustizia														
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M003000000000 Ordine pubblico e sicurezza														
253.565,25	253.565,25	246.833,11	753.963,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00
M004000000000 Istruzione e diritto allo studio														
744.476,29	1.199.671,84	1.795.862,06	3.740.010,19	48.263,34	0,00	84.999,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.098.500,00	1.231.762,38
M005000000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali														
1.319.839,29	792.093,34	64.460,05	2.176.392,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00
M006000000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero														
25.038,12	930.269,66	122.754,70	1.078.052,48	15.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	39.120,00
M007000000000 Turismo														
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M008000000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa														

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)

Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)

Previsione pluriennale di spesa	Anno di compet.	1° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)										Altre entrate	TOTALE	
					Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)						
58.140,37		317.710,97	54.240,39	430.091,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
M009000000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
1.993.974,91		1.993.855,26	3.178.290,40	7.166.120,57	36.850,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	129.350,00
M010000000000 Trasporti e diritto alla mobilità																	
1.825.012,73		2.275.866,20	838.204,08	4.939.083,01	0,00	0,00	599.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.364,00
M011000000000 Soccorso civile																	
4.000,00		4.000,00	4.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M012000000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
561.828,99		554.911,51	553.993,68	1.670.734,18	36.210,00	0,00	444.696,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.872,93	619.779,25
M013000000000 Tutela della salute																	
0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M014000000000 Sviluppo economico e competitività																	
14.000,00		15.000,00	15.000,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M015000000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale																	

COMUNE DI CAVE PROVINCIA DI ROMA - DUP 2018 - 2020

1.779.140,24	1.791.945,16	1.794.633,85	5.345.619,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M09900000000														
Servizi per conto terzi														

Denominazione del programma (1)

Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMEN TO (Totale della previsione pluriennale)									
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa D.D.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE												
12.516.770,68	14.003.857,07	11.913.919,48	38.434.547,23	17.420.946,38	0,00	7.449.965,68	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.753.812,45



COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2018 - 2020

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Ogni missione ha l'obiettivo strategico di adottare gli strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, intesa non solo come tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come accessibilità dei dati.

In relazione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale attraverso il prospetto che segue si evidenzia l'aggiornamento della programmazione del personale attuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 26/01/2017.

CITTA' DI CAYE
(Prov. di Roma)

BOTANIONE ORGANICA

N°	PROFILIO PROFESSIONALE	REQUISITI MINIMI	CATEGORIA	NOMINATIVO DIPENDENTE POSTO VACANTE	MODALITA' COFINANZIAMENTO POSTO	ANNO SUPP.	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1	DIRIGENTE TECNICO	4 tempo determinato	DIPENDENTE	Art. 1 del D. Lgs. n. 107/2015 - art. 14, comma 1					
2	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	3 tempo indeterminato	ESUBERANTE	SECONDA SQUADRA GIURISTICA					
3	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	3 tempo indeterminato	ESUBERANTE	SECONDA SQUADRA GIURISTICA					
4	STRUTTORE PRATICO	3 tempo indeterminato	D	SECONDA SQUADRA GIURISTICA					X
5	STRUTTORE SCIENTIFICO DI VIETI ANNO 1	4 tempo indeterminato	D	SECONDA SQUADRA GIURISTICA					
6	STRUTTORE SCIENTIFICO	4 tempo indeterminato	D	SECONDA SQUADRA GIURISTICA					
7	STRUTTORE SCIENTIFICO TECNICO	4 tempo indeterminato	DE	TUTTI ANNO 1 (in attesa di un avviso di concorso)					
8	STRUTTORE SCIENTIFICO	4 tempo indeterminato	D	SECONDA SQUADRA GIURISTICA					
9	ASSISTENTE SOCIALE	4 tempo indeterminato	D	PROGETTI SIMONE					
10	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VISAPI FINANZIARIO/VALUTAZIONE					
11	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
12	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
13	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
14	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
15	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
16	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
17	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
18	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
19	STRUTTORE ECONOMICO	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
20	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
21	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
22	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
23	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
24	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
25	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
26	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
27	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
28	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
29	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
30	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
31	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
32	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
33	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
34	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
35	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
36	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
37	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
38	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
39	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
40	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
41	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
42	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
43	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
44	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
45	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
46	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
47	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
48	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
49	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
50	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
51	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
52	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
53	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
54	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
55	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
56	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
57	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
58	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
59	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					
60	STRUTTORE ECONOMICO (3 ore settimanali)	4 tempo indeterminato	C	VALUTAZIONE/VALUTAZIONE					

Per il piano delle alienazioni e valorizzazione 2018/2020 ai sensi dell'articolo 58 comma 1 del d.l. 112/2008 si evidenzia l'inesistenza di immobili suscettibili di valorizzazione ed alienazione ai sensi della disposizione di legge sopra richiamata.

In ultimo sulla programmazione dei lavori pubblici si rinvia all'atto deliberativo adottato dalla Giunta Comunale sulla materia indicata.